

Profilo delle facoltà universitarie: 5) LETTERE

Una laurea scelta per «ripiego» dal 50 per cento degli studenti

Un fossato separa le aspirazioni della maggioranza degli iscritti dalla realtà del loro sbocco professionale - Strutture appena sufficienti per le esigenze di meno di un terzo della popolazione complessiva - Il professor Salinari: «E' necessario mantenere un'attività di ricerca e specializzazione» - Il giudizio di Colletti e di Visalberghi

Gonfiato dagli «iscritti fantasma» il numero dei giovani

Gli uffici di presidenza delle facoltà hanno valutato l'anno scorso in circa 25 mila gli iscritti ai quattro corsi di laurea: lettere classiche, moderne, filosofia, lingue. Secondo una ricerca, compiuta da un giovane laureando, gli studenti in corso sono invece 10.133 e quelli fuori corso 2.246 (lettere moderne 1972-73). Neppure aggiungendo a questi gli «studenti fantasma» (coloro cioè che una volta immatricolati non hanno poi né rinnovato né annullato l'iscrizione) si riesce a raggiungere il numero indicato dallo stesso preside Franco Lombardi. Sempre nell'anno accademico '72-73 lettere classiche accoglieva il 13,2% degli iscritti, lettere moderne il 32,1%, filosofia il 33,4% e lingue il 21,3%. Non sono più di 150 - tra ordinari e incaricati - i docenti della facoltà.



Esiste una vasta gamma di espressioni utili a indicare una situazione di disordine, di caos, di confusione: ma, nel caso di lettere e filosofia la sola definizione adatta sembra alla deriva. L'assenza di una qualsiasi rotta si riflette nei corsi di lettere e filosofia, nelle motivazioni degli iscritti come nei corsi di lettere e filosofia, in un'incredibile disputa sul numero effettivo degli studenti, sconosciuto alla stessa presidenza della facoltà. Ce n'è, in cui gonfiato a gonfio si possono stipare in tutto un centinaio di persone, dovrebbero infatti trovare posto tutti gli iscritti a questa facoltà, che si svolgono attività di interesse, di studio e di ricerca, negli istituti, mantenendo contatti con i docenti anche al di là dell'immediata contingenza degli esami, riuscendo infine a farsi assegnare una tesi alla fine del III anno di corso.

I rincari colpirebbero soprattutto il caffè

Dal 1° luglio aumenta il prezzo dei prodotti in vendita al bar?

Le variazioni del listino si dovrebbero aggirare sul 15-20% Tra i generi più colpiti le paste, i lieviti e le bibite

I comunisti per lo sviluppo della zona dei Lepini

Una ferma protesta verso il presidente della giunta regionale per il mancato insediamento della tredicesima comunità, è stata espressa in una riunione, dai consiglieri comunisti della zona dei Lepini, in provincia di Latina. Il ritardo dell'insediamento è dovuto al fatto che all'interno della giunta regionale per responsabilità in modo particolare della democrazia cristiana, sino ad ora, non è stato raggiunto un accordo sulla nomina del presidente e del segretario. I consiglieri comunisti hanno denunciato il tentativo di svuotare la legge sulle comunità montane del suo significato innovatore.

Aggressione fascista ieri mattina a Porta Capena

Incidenti sono avvenuti, ieri mattina alle 10.30, a Porta Capena tra un gruppo di giovani che si diffondevano il giornale «Stella rossa» ed alcuni neofascisti. Questi ultimi scesi da due auto, armati di bastoni e cinghie, hanno ferito al volto Massimo Ghinolfi, di 20 anni, che è stato ricoverato con una prognosi di 25 giorni. La polizia, intervenuta quasi subito, ha tratto in arresto due fascisti, Roberto Farelli e Maurizio Pica, e due giovani aggrediti fra i quali Ghinolfi e il comunista di Porta Capena. Anche un passante, Biagio Orestano, che si era recato al commissariato per testimoniare è stato arrestato per rissa.

Scomposta agitazione

«E' il risultato - dice Piero Sansonetti, al primo anno fuoricorso, segretario della sezione di lettere - che si sta verificando nel processo degenerativo indotto nella facoltà, sia sul piano culturale che su quello politico, da cui nasce interesse a mutare le potenzialità che pure erano state espresse in questi anni '68 e '69. La propaganda scomposta e l'agitazione, che ha sostenuto la necessità degli aumenti a causa dei rincari all'ingrosso. Per quanto riguarda gli altri prodotti gli aumenti dovrebbero aggirarsi sul 15-20 per cento e, più in particolare, le paste e i lieviti verrebbero accresciuti di 15 lire, le bottiglie di alcoolici di 350-400 lire e gli aperitivi passerebbero dalle attuali 230 lire a 250.

Una sede diversa

«Tuttavia, personalmente non condivido l'atteggiamento catastrofista nei confronti dell'azione "ad aliquid" cui si sono sottratti dalla carenza delle possibilità offerte loro nell'università. Penso che ci sia un compito ben preciso da assolvere, anche nel fornire agli studenti un punto di riferimento e di indicazione per le loro letture e i loro studi, completato dal momento valutativo costituito dagli esami». Non da chiedersi se l'atteggiamento di questi giovani potrà cambiare fintanto che resterà immutato il carattere di una facoltà che limita il suo compito alla preparazione di laureandi, e non di docenti, di insegnamento che le speranze e le aspirazioni del 50 per cento dei suoi studenti respingono risolutamente. Salvo ad accreditarsi in seguito come pura e semplice fonte di sussistenza.

Avrebbe chiesto «favori» particolari all'amica di un detenuto

Rinviato a giudizio anziano magistrato

Il procedimento giudiziario avviato dalla procura della Repubblica dell'Aquila su decisione della corte di Cassazione

La procura della Repubblica dell'Aquila ha rinviato a giudizio per reati di concussione, atti di libidine e rivelazione di segreti di ufficio, il magistrato romano Giuseppe Bongiorno, di 60 anni, della sezione istruttoria della corte d'Appello di Roma. La inchiesta è stata svolta dalla magistratura del capoluogo abruzzese, per legittima suppletione, su decisione della corte di Cassazione. I fatti all'origine del procedimento giudiziario, risalgono all'ultima decade del mese di marzo dell'anno scorso, periodo in cui era in corso il processo per il caso del night romano «Number One». Il magistrato fu denunciato da Adelaide Zilli, amica di Marcello Micozzi, uno degli imputati del «caso» e dei negati e attualmente detenuto a Rebibbia. La giovane, con una denuncia inviata al procuratore generale di Roma, Carmelo Spagnuolo, sostiene che il dottor Bongiorno aveva preteso da lei «favori» particolari in cambio della concessione della libertà provvisoria a Micozzi.

Misterioso fermento a Primavalle

Misterioso fermento di un giovane ieri sera a Primavalle. Alberto Cifù di 22 anni è stato raggiunto da due colpi di «flobert» mentre stava accompagnando la ragazza a casa. La prognosi è di 8 giorni. L'episodio è avvenuto in via delle Calanzine, dove abita la fidanzata del ferito, proprio nel momento in cui si stava svolgendo la partita Scoria Brasile. La strada era, quindi, praticamente deserta. Giunto in prossimità dell'abitazione della ragazza, il Cifù, che abita in via Peireira 288, ha parcheggiato la sua Volkswagen e ne è disceso. Proprio in quel momento, dal giardino prospiciente il marciapiede dove si trovava il Cifù, sono partiti due colpi di pistola, che hanno raggiunto il giovane a una spalla e a un gomito. Due persone sono state viste fuggire a piedi nell'oscurità. Ricoverato al Policlinico Gemelli, il ferito ha rilasciato alcune dichiarazioni alla polizia, in cui ha affermato di essere iscritto al MSI; ha inoltre detto che sarebbe stato ferito per motivi politici, ma non ha fornito prove che suffragino la sua tesi. La polizia sta indagando.

Due arresti per tentato omicidio

Due giovani meccanici, Giancarlo Del Ponte di 25 anni e Romano Lacagnina di 17 anni, abitanti nella località Giardinetti sono stati arrestati per aver ferito gravemente con un colpo di «lupara» Antonio Rea; quest'ultimo aveva portato la sua auto a riparare dal due e si era poi accorto che mancava la radio. La discussione per la restituzione della radio è degenerata in rissa e uno dei due estratto il fucile a canna mozza e ha sparato contro il Rea, spezzandogli un braccio.

Una sede diversa

«Tuttavia, personalmente non condivido l'atteggiamento catastrofista nei confronti dell'azione "ad aliquid" cui si sono sottratti dalla carenza delle possibilità offerte loro nell'università. Penso che ci sia un compito ben preciso da assolvere, anche nel fornire agli studenti un punto di riferimento e di indicazione per le loro letture e i loro studi, completato dal momento valutativo costituito dagli esami». Non da chiedersi se l'atteggiamento di questi giovani potrà cambiare fintanto che resterà immutato il carattere di una facoltà che limita il suo compito alla preparazione di laureandi, e non di docenti, di insegnamento che le speranze e le aspirazioni del 50 per cento dei suoi studenti respingono risolutamente. Salvo ad accreditarsi in seguito come pura e semplice fonte di sussistenza.

Una sede diversa

«Tuttavia, personalmente non condivido l'atteggiamento catastrofista nei confronti dell'azione "ad aliquid" cui si sono sottratti dalla carenza delle possibilità offerte loro nell'università. Penso che ci sia un compito ben preciso da assolvere, anche nel fornire agli studenti un punto di riferimento e di indicazione per le loro letture e i loro studi, completato dal momento valutativo costituito dagli esami». Non da chiedersi se l'atteggiamento di questi giovani potrà cambiare fintanto che resterà immutato il carattere di una facoltà che limita il suo compito alla preparazione di laureandi, e non di docenti, di insegnamento che le speranze e le aspirazioni del 50 per cento dei suoi studenti respingono risolutamente. Salvo ad accreditarsi in seguito come pura e semplice fonte di sussistenza.

Nella foto: un'assemblea nell'aula prima della facoltà di lettere.

Schermi e ribalte

LA WIENER PHYLARMONIKER INAUGURA ALL'OPERA LA FESTA DELLE ARTI DELL'AUSTRIA... CABARET... CINEMA... PRIME VISIONI... SECONDE VISIONI... PENSATE ALLA SALUTE TERME ACQUE ALBULE... ANUNCI ECONOMICI... Letti d'ottone... DAF 33... CIOTTA... MAL DI DENTI... Knap